

Sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza n. 238/2013

Procedimento n° 1/13

Giudice Delegato dott. Antonello Fabbro

Commissario Giudiziale dott. Sante Casonato

TRIBUNALE DI TREVISO

seconda sezione civile

Il Tribunale,

riunito in Camera di Consiglio e composto dai Signori Magistrati:

dott. Antonello Fabbro, Presidente, rel.;

dott. Caterina Passarelli Giudice;

dott. Andrea V. Cambi Giudice;

ha pronunciato il seguente

DECRETO

Vista la sentenza del 24/10/2013 n. 238/13, con la quale l'intestato Tribunale ha dichiarato lo stato di insolvenza *ex art. 3, d. lgs. n. 270/99*, a carico della società N.E.S. North East Services spa con sede in Treviso;

Vista la relazione *ex art. 28, d. lgs. n. 270/99* del Commissario Giudiziale dott. Sante Casonato, depositata in Cancelleria in data 25/11/2013;

Visto il parere del Ministero dello Sviluppo Economico *ex art. 29, d. lgs. n. 270/99*, pervenuto in data 5/12/2013, favorevole all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, "da realizzarsi

attraverso la cessione del complesso aziendale", siccome "ritenuta utile ed opportuna sotto il profilo della ricollocazione sul mercato dell'unità produttiva, nonché della salvaguardia dell'occupazione";

OSSERVA

L'attività della NES riguarda due settori: a) la raccolta, trasporto, lavorazione e custodia in deposito di denaro (sia banconote che monete) e di valori presso propri appositi caveaux, b) il servizio di vigilanza e televigilanza, anche armata. La società fa parte di un articolato gruppo di imprese che fanno capo alla famiglia Compiano, in particolare al signor Luigi Compiano. La NES occupa attualmente quasi 600 dipendenti, di cui poco meno della metà sono impiegati nel ramo vigilanza, e opera in tutto il nord Italia, in particolare nel nord est.

In base alla approfondita e ben motivata analisi del Commissario Giudiziale le cause della crisi sono sostanzialmente due: a) una gestione finanziaria non coerente con gli interessi aziendali, nel senso che tale gestione è stata piegata ad una logica personalistica e di gruppo, b) un insieme di incapacità gestionali degli amministratori a tradurre in sede imprenditoriale e in modo corretto l'importante realtà produttivo/commerciale di NES, ad es. a causa dell'assunzione di costi ridondanti e non inerenti all'attività d'impresa e della grave carenza di autonomia e professionalità manageriale e imprenditoriale dei quadri apicali, praticamente sottomessi alle direttive del Compiano Luigi.

All'esito di articolata riflessione condivisibilmente il Commissario Giudiziale individua nella cessione del ramo di azienda relativo alla vigilanza, limitato all'area del Triveneto, la più soddisfacente e perseguibile soluzione atta al superamento della crisi ai sensi dell'art. 27 co. 2 lett. a) del d. lgs. 270/1999. L'obiettivo appare raggiungibile, considerate anche le manifestazioni di interesse già raccolte dal commissario e provenienti da importanti operatori del settore. In tale direzione si è già mossa l'attività del Commissario Giudiziale. Appare altresì ragionevole prevedere un consistente interesse del mercato all'acquisizione delle immobilizzazioni materiali destinate al deposito e custodia del denaro e valori.

Ritenuto pertanto che sussistano tutti gli estremi per l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria nei confronti della società N.E.S. s.p.a., emergendo dagli atti e dalla relazione del Commissario Giudiziale *ex art. 28*, d. lgs. n. 270/99, e dalla documentazione ad essa allegata, "concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali", condizione a cui è subordinata l'ammissione alla procedura *ex art. 27* del Decreto citato.

P.Q.M.

Visti gli artt. 27 e ss. del d. lgs. n. 270/99;

DICHIARA

aperta la procedura di amministrazione straordinaria nei confronti di N.E.S. North East Services s.p.a., c.f. 00729760280, con sede a

Treviso in via Roma 20, esercente attività di trasporti di valori, servizi di vigilanza e televigilanza, lavorazione e custodia di valori;

dispone

che la gestione dell'impresa prosegua sotto le direttive del Commissario Giudiziale, dott. Sante Casonato, sino alla nomina del Commissario Straordinario ex art. 38 d. lgs. 270/1999;

che il Commissario Giudiziale proceda, al termine del proprio ufficio, successivamente alla scadenza del termine di cui all'art. 38, co. 4, d. lgs. cit., alla redazione e deposito in Cancelleria di un rendiconto di gestione e contabile ex art. 116 L. Fall., riserva al giudice delegato la fissazione dell'udienza per la presentazione delle osservazioni ex art. 19, co. 4, d. lgs. cit.,

le operazioni di accertamento del passivo proseguiranno in base alla sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza;

DISPONE

che la Cancelleria

affigga il presente decreto ai sensi dell'art. 17 L. Fall.,

comunichi il presente decreto alla N.E.S. s.p.a., al Commissario Giudiziale, all'ufficio del registro delle imprese ai sensi dell'art. 19, co. 2 d.lgs. 270/1999, alla Regione Veneto ed al Comune di Treviso e che lo inserisca a norma dell'art. 94 d. lgs. 270/1999, nel sito del Tribunale di Treviso;

dispone che il decreto sia comunicato entro tre giorni al Ministro dello

Sviluppo Economico.

Così deciso in Treviso, nella Camera di Consiglio del 6/12/2013

Il Presidente

dott. Antonello Fabbro

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Maria BARBOLLA

Depositato in cancelleria

il 6.12.2013
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Maria BARBOLLA